Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE

Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 1959 DEL 24/02/2022

OGGETTO: Piano regionale di contenimento della specie Nutria (Myocastor coypus).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;
Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;
Vista la L.R. 10/2015 con la quale sono state ricollocate a livello regionale le funzioni già delegate o trasferite alle Province di Perugia e Terni in materia di: ambiente, energia, governo del territorio, controllo delle costruzioni (sismica), cave e miniere, industria commercio e artigianato, caccia e pesca, formazione professionale;
Tenuto conto che a seguito del riordino delle province di Perugia e Terni così come previsto dalla DGR 1386/15 il personale e le funzioni previste all’art. 2 in materia di caccia sono collocate all’interno del Servizio Foreste, economia e territorio montano;
Premesso che la Regione Umbria, ai sensi della vigente normativa è preposta allo

svolgimento delle funzioni amministrative in materia di tutela della fauna selvatica e di disciplina della attività venatoria;

Considerato che:

- la diffusione incontrollata di specie animali e vegetali alloctone è oggi riconosciuta come uno dei principali motivi di perdita della biodiversità, impoverimento e banalizzazione degli ecosistemi locali (IUNC, 2000);
- la nutria è considerata specie invasiva, che ha dato prova di rappresentare una minaccia per la diversità biologica (Raccomandazione del Consiglio d'Europa No. 77/1999);
- il Regolamento (UE) n. 1143/2014 obbliga gli Stati membri a predisporre misure di gestione efficaci delle specie esotiche invasive ampiamente diffuse di rilevanza unionale, in modo da renderne minimi gli effetti sulla biodiversità, i servizi ecosistemici collegati e, se del caso, sulla salute umana o sull'economia;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1141/2016 ha incluso la Nutria nell'elenco delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale;
- la Legge n. 221/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", pubblicata sulla G.U. n.13 del 18/1/2016, in vigore dal 2/2/2016, ed in particolare l'art.7, comma 5 lett. a), ha stabilito che la gestione della Nutria sia finalizzata all'eradicazione o comunque al controllo delle popolazioni secondo il disposto dell'articolo 19 della legge n. 157/92;
- con precedente determinazione dirigenziale N. 9503 del 06/10/2016 era stato approvato il piano regionale per il controllo della nutria Myocastor coypus, previa acquisizione del parere favorevole di ISPRA (prot. 50859 del 8/08/2016) previsto dall'art.19 della Legge 157/92 e del parere favorevole della Sezione Valorizzazione Sistemi Naturalistici di questo Servizio (prot. 172757 del 25/08/2016) ai fini della procedura della Valutazione di Incidenza di cui al DPR 8/9/1997 n. 347 e s.m.i.;
- tale piano, in conseguenza del parere di ISPRA, aveva validità fino al 31/12/2017, essendo stata prevista in quella data una verifica di coerenza con il piano di gestione nazionale della specie che ISPRA stava predisponendo su incarico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM);
- che in attesa dell'approvazione del sopra menzionato piano di gestione nazionale era stata inviata ad ISPRA con nota prot. 264948 del 14/12/2017 una nuova richiesta di parere in ordine alla proroga del piano regionale, nelle more dell'approvazione del piano nazionale;
- che ISPRA con nota prot. 1055/T-A24 del 9 gennaio 2018 aveva espresso parere favorevole alla prosecuzione del suddetto piano regionale, confermando la necessità di valutarne la coerenza con il piano di gestione nazionale nel momento in cui questo sarebbe stato emanato;
- che a seguito dell'espressione del parere di cui al punto precedente, con determinazione dirigenziale N. 740 del 25/01/2018 si era proceduto a prorogare il piano regionale fino al 31/12/2020 e con successiva determinazione dirigenziale N. 12782 del 29/12/2020 a prorogarlo ulteriormente *sine die* in attesa di emanazione del piano nazionale e di conseguente revisione del piano regionale alla luce di questo;

Preso atto della approvazione del "Piano di gestione nazionale della nutria (Myocastor coypus)" approvato con Decreto del Ministero della Transizione Ecologica 27 ottobre 2021 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.293 del 10-12-2021;

Considerato che il parere ISPRA prot. 1055/T-A24 del 9 gennaio 2018 non riporta una data di scadenza della sua validità, ma si limita a confermare la necessità di valutare la coerenza del piano regionale con il piano di gestione nazionale nel momento in cui questo verrà emanato;

Considerato che come evidenziato nella relazione allegata al presente atto quale parte integrante, l'adeguamento del Piano regionale a quello nazionale non può essere immediato, ma richiede l'attuazione di azioni preliminari (in particolare: corsi di formazione per gli operatori) che hanno tempistiche di medio-lungo termine;

Considerato che è comunque necessario evitare interruzioni dell'attività di controllo della

specie, soprattutto in materi di rischio idraulico;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente
D E T E R M I N A

1. di disporre che si proceda ad avviare le azioni propedeutiche all'adeguamento del Piano regionale di gestione della nutria (*Myocastor coypus*) a quello nazionale, con particolare riguardo alla formazione degli operatori;
2. di confermare, nelle more dell'adeguamento, il Piano di contenimento regionale della specie nutria approvato con determinazione dirigenziale N. 9503 del 06/10/2016 e già prorogato con successive determinazioni dirigenziali N. 740 del 25/01/2018 e N. 12782 del 29/12/2020;
3. di disporre che non sono previste limitazioni numeriche al prelievo della nutria;
4. che sia disposta una adeguata rendicontazione da parte degli operatori autorizzati al prelievo, tramite apposito registro;
5. di confermare fino al 31/12/2022 le autorizzazioni recentemente rilasciate di cui alle seguenti determinazioni dirigenziali: N.12600 del 09/12/2021, N.13054 del 20/12/2021, N.13008 del 20/12/2021, N. 49 del 05/01/2022, N.188 del 12/01/2022, N.528 del 20/01/2022, N.785 del 26/01/2022, N.991 del 01/02/2022, N.1193 del 04/02/2022, N.1241 del 07/02/2022;
6. di disporre che l'accoglimento delle richieste di rinnovo delle autorizzazioni scadute sia subordinato alla riconsegna dei registri di rendicontazione dei prelievi effettuati fino al 2021 incluso;
7. di provvedere successivamente, con apposite determinazioni dirigenziali, ad autorizzare singoli soggetti che ne facciano richiesta, sia all'effettuazione di catture-soppressioni sia all'esecuzione di abbattimenti diretti con arma da fuoco;
8. di provvedere a trasmettere copia del presente atto agli organi di vigilanza;
9. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 24/02/2022

L'Istruttore
Umberto Sergiacomi
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 24/02/2022

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile

Umberto Sergiacomi

Parere apposto ai sensi dell’ art. 23-ter del Codice dell’Amministrazione digitale

Perugia lì 24/02/2022

Il Dirigente
Francesco Grohmann
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2